

Alla Scuola Fisp l'impegno di Pax Christi

Sabato 25 si terrà l'ultimo incontro dell'anno. A tema il movimento internazionale che promuove pace e nonviolenza

Sabato 25 dalle 10 alle 12 all'Istituto Veritatis Splendor (via Riva Reno, 57) ultimo incontro dell'anno della Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico. Don Renato Pacco e Dario Pucetti, entrambi di Pax Christi, parleranno de «L'esperienza di Pax Christi». Gli incontri si tengono in presenza e a distanza, previa iscrizione. Percorso formativo accreditato dal Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali dell'Emilia-Romagna per 16 crediti. Per info e iscrizioni al percorso

so formativo: Segreteria Scuola Fisp, tel. 0516566233, e-mail: scuola-fisp@chiesadibologna.it

Pax Christi è un movimento internazionale per la pace, fondato nel 1945 per iniziativa di monsignor Théas e Dortel Claudot. Nato come movimento di preghiera, riconciliazione e coscientizzazione, fu uno dei primi movimenti a favorire la riconciliazione delle popolazioni francesi e tedesche. In Italia, Pax Christi nasce nel 1954, per desiderio di monsignor Giovanni Montini della Segreteria di Stato Vaticana. Pax Christi è sicuramente conosciuto per alcune figure che lo hanno reso celebre sia a livello nazionale che internazionale.

Come il bolognese monsignor Luigi Bettazzi, già padre conciliatore. E anche monsignor Tonino Bello, morto il 20 aprile 1993, dopo aver partecipato alla marcia a Sarajevo nel dicembre '92. Anche lui «bolognese» per aver frequentato il Seminario Onanno dal 1953 al 1959. Queste due grandi figure hanno sicuramente incarnato lo spirito di Pax Christi: l'impegno contro tutte le guerre, contro le spese militari, per l'obiezione di coscienza, per una smilitarizzazione dei cappellani militari... Impegno testimoniato anche dall'attuale presidente nazionale, monsignor Giovanni Ricchiuti, vescovo di Altamura-Ricchiuti, vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti (BA). Ma Pax Christi, pur avendo un presidente vescovo, è un movimento laicale. E vede sui vari

territori l'impegno concreto, anche in questo ultimo periodo, per l'adesione dell'Italia al trattato per la messa al bando delle armi nucleari. Lo scorso 18 febbraio c'è stato un convegno nazionale proprio in diocesi, con la presenza del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei. Non ultimo l'impegno di pace, per un cessate il fuoco, per un impegno politico per la pace e contro l'invio delle armi italiane in Ucraina. Con una denuncia delle responsabilità storiche anche da parte della Nato, in questa guerra e in tutte le altre guerre, passate e presenti. L'identità di Pax Christi è nell'incontro tra fede e vita, Vangelo e storia, avendo sempre presente l'enciclica «Pacem in terris» di Giovanni XXIII, proprio in questo anno in cui ci



Il gruppo di Pax Christi Bologna alla manifestazione per la Giornata della Pace 2023

prepariamo a ricordarne i 60 anni. Punto centrale per Pax Christi è la scelta della nonviolenza, richiamata anche da Papa Francesco nel messaggio per la Giornata mondiale della pace dell'1 gennaio 2017, quando si svolse proprio a Bologna la tradizionale marcia della notte di

Capodanno: «La nonviolenza: stile di una politica per la pace». E proprio con un grande grazie a Papa Francesco, Pax Christi vuole continuare il suo impegno per essere non spettatori, ma costruttori di pace.

Renato Sacco,
consigliere nazionale Pax Christi